

ANNO VI

GENNAIO 1926

N. 1

# LE ALPI OROBICHE



BOLLETTINO MENSILE  
DELLA  
SEZIONE DI BERGAMO

# Grande Albergo Concordia

Viale Roma - BERGAMO - Telefono 90

Casa di Primo Ordine

Vicino a tutte le Stazioni Ferroviarie

BAR - SALONI - BIGLIARDI

Riscaldamento a Termosifone

Proprietari: MAMOLI, MARCHIO' & C.

## ISTITUTO POPOLARE DI CREDITO

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA  
a capitale illimitato

Sede in BERGAMO - Via xx Settembre, 31

Agenzie:

BERGAMO ALTA (Piazza Garibaldi)

MERCATO DELLA FRUTTA e

MERCATO DEL BESTIAME :: ::

Corrispondente della BANCA D'ITALIA

Eseguisce qualunque operazione  
di Banca

“ BITTER CAMPARI „

L'APERITIVO

“ CORDIAL CAMPARI „

LIQUOR

✱ ✱ ✱

VERMOUTH TORINO

VERMOUTH BIANCO

SPUMANTE ITALIANO

} GANCIA

✱ ✱ ✱

Rappresentante Depositario

EDOARDO MILESI - Bergamo

Borgo S. Caterina, 66 = Telefono 13-13

## Cordial Corno Stella

LIQUORE PER DESSERT

.....

FABBRICA LIQUORI

LUIGI GAFFURI

BERGAMO

Via A. Previtali, N. 2 — Telefono N. 6-26

## Banca Piccolo Credito Bergamasco

Società Anonima Cooperativa di Credito  
a capitale illimitato

CAPIALE SOCIALE L. 1.914.060

FONDO DI RISERVA L. 2.247.929.08

Depositi a risparmio al 31 Dicembre 1925 L. 119.302.897.04

Sede in BERGAMO Via Paleocapa, 4

con succursali in Piazza Pontida, 2, in Borgo  
Palazzo - Piazza S. Anna - Ufficio Cambio,  
Viale Roma, 14 ed Agenzie nei prin-  
cipali centri della Provincia

FA TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA,  
con servizio di cambio di valute estere

Speciali condizioni sono fatte alle Casse  
Rurali, Casse Popolari e alle altre istituzioni  
Cooperative e di Previdenza della Diocesi e  
Provincia di Bergamo.

## BANCA DEL MONTE DI PIETÀ

Viale Vittorio Emanuele, 12 - BERGAMO - Angolo Via S. Benedetto

Agenzie } SELINO  
COMUNNUOVO

Tutte le Operazioni di Banca

L'Istituto funziona secondo la legge sulle Casse di risparmio, con gli stessi scopi e le stesse  
garanzie. — Non distribuisce dividendi: gli utili annuali non assegnati alle Riserve, ven-  
gono versati in Beneficenza.



## BOLLETTINO MENSILE

SOMMARIO: 1. Relazione morale 1925. — 2. Banchetto Sociale — 3. Veglia danzante.

*Motivi di indole tipografica e burocratica han fatto sì che la sesta annata delle « Alpi Orobie » nonchè iniziarsi con l'elogio del prodigalissimo inverno (come era nei voti d'ogni gregario della balda falange skiatrice) fosse anacronisticamente tenuta a battesimo dal bel sole di primavera. Di ciò chiediamo venia ai lettori mentre formuliamo l'augurio che una loro non troppo parsimoniosa collaborazione assicurì al Bollettino anche per l'avvenire qualcosa più che le semplici possibilità di esistenza.*

*E non avremmo altro da aggiungere se ancor non ci incombesse un obbligo singolarmente gradito: esprimere la riconoscenza dell'intera sezione all'avvocato Giulio Antonio Pansera nostro redattore responsabile che lascia derideratissimo il posto per tanto tempo e con tanto onore ricoperto, e ad Antonio Piccardi per i cui luminosi talenti artistici esce il Bollettino nella sua nuova leggiadrissima veste. Veste che, come ciascuno intende, rappresenta anzitutto una fondata presunzione di gioventù.*

« Le Alpi Orobie »

## RELAZIONE MORALE 1925

La sera del 21 gennaio, come era stato annunciato, ebbe luogo l'Assemblea Generale dei Soci della Sezione presieduta dal Presidente sig. Francesco Perolari, il quale aperta la seduta, alla presenza di buon numero di soci, constatata la regolarità della riunione, dopo di aver chiesto ed ottenuto di dare per letto il verbale dell'Assemblea precedente, fece la relazione morale, previa breve commemorazione dei soci defunti durante il 1925, pronunziando le seguenti parole:

Avanti di passare allo svolgimento dell'ordine del giorno, lasciate che io compia il dovere di ricordare i cari scomparsi della nostra famiglia alpinistica bergamasca durante il decorso 1925.

Il Barone Avv. Giovanni Scotti.

Il Cav. Vittorio Rota.

Il Barone Scotti da tempo causa l'età, non era più un attivo, ma aveva sempre accompagnata colla più viva simpatia la vita della nostra Sezione alla quale era affezionato ed alla quale aveva portato il suo entusiasmo generoso negli anni andati.

Il Cav. Vittorio Rota è perito tragicamente durante una escursione verso Cima Priona.

Egli ha lasciato un vuoto nella nostra famiglia ed io lo ricordo con viva commozione. Buono e modesto, valoroso ed umile.

Parecchi qua dentro lo vedono ancora soldato volontario alpino accudire alle più modeste faccende della vita militare, esempio magnifico di ordine meticoloso, allietato da un altissimo senso del dovere, animato sempre da una pa-

cata serenità che caratterizzava in lui una profonda nobiltà di sentimenti.

Ex maggiore di cavalleria, ha voluto fare la guerra come semplice soldato declinando ogni promozione, schivando ogni onore.

Amava profondamente la montagna, la studiava con affetto, la percorreva con attività, tutto annotando, tutto osservando traendo da tutto motivo di istruzione e di ammaestramento.

E la montagna da lui tanto amata, lo volle sua vittima.

A ricordo del povero amico scomparso, la Sezione ha già preparato un modesto cippo marmoreo da interrare sul luogo della disgrazia non appena la stagione lo permette.

Mandiamo alla memoria dei due soci scomparsi il nostro reverente saluto e rinnoviamo alle famiglie l'espressione del nostro cordoglio.

### **Relazione morale 1925.**

*Egregi consoci,*

Come di consuetudine mi è grato esporre in sommaria rassegna, quale sia stata l'opera svolta durante il decorso 1925 dalla nostra Sezione del Club Alpino Italiano.

Sommaria rassegna che vuol dire ancora una volta, come sempre nel passato, come auguro sia sempre nell'avvenire, constatazione che la Sezione vive e marcia gagliardamente per la strada tracciata dal suo destino.

Nel pubblico, nel popolo specialmente, si fa sempre più sentita la passione per la montagna. Governo, Auto-

rità, Scuole, Enti, tutti oramai sono concordi nel riconoscere l'immenso vantaggio della ginnastica alpina.

Pullulano le associazioni escursionistiche, aumenta continuamente il movimento verso i monti, il nostro sport, anzi il nostro ideale, che come scrisse De Amicis, se pur fosse soltanto uno sport, sarebbe il più puro, guadagna sempre più larghi consensi, è necessario adunque, è indispensabile che il Club Alpino che è il più vero e maggiore organismo omogeneo Italiano del genere tenga come salda rupe il suo posto centrale, e continui a spargere d'attorno a se, come ha fatto sempre da 63 anni a a questa parte, i benefici che derivano dalla sua forte organizzazione.

Di qui, il compito e l'impegno nostro di Sezione Orobica di portare al movimento alpinistico tutto il nostro aiuto e tutto il nostro entusiasmo; di qui il dovere nostro di continuare lo sforzo, che abbiamo lieta ragione di avere compiuto anche nel 1925, affinché la nostra Sezione raggiunga sempre più alta meta.

Come tutti gli organismi però, che in poco volgere di tempo hanno uno sviluppo dirò quasi esageratamente rigoglioso, devono soggiacere ad un periodo di inevitabile sosta equilibratrice, dalla quale prendere le mosse per altri sbalzi in avanti, anche la nostra Sezione nel 1924, e più ancora nel 1925, trovò necessario tagliare qualche peso morto, rappresentato da un complesso di 100 soci, che per rinunzia o (nella grandissima maggioranza) per morosità, furono cancellati dagli elenchi.

La compagine però non diminuì, anzi aumentò ciò malgrado, dimodochè ci troviamo oggi con un complessivo di 770 soci, e stando alle domande che in questi giorni continuano a pervenire,

siamo in buona ripresa di nuove iscrizioni, specie nell'elemento giovanile e studentesco.

Se possiamo adunque stabilire, nei riguardi del movimento soci, di avere felicemente superato il punto morto di una naturale e perciò prevista stasi, causata in parte dall'aumento delle quote sociali reso necessario per fronteggiare l'ingente onere dell'impianto e dell'esercizio della nuova Sede Sociale, devo però aggiungere essere necessaria la costanza d'una propaganda attiva per la quale faccio appello a tutti i soci, perchè nuovi soci affluiscano al nostro sodalizio, allo scopo di poter dare al nostro bilancio quella sempre maggiore elasticità imposta dal grave se pur onorifico carico che ci incombe di una Sede come questa e della manutenzione dei nostri sette rifugi alpini.

E giacchè ho accennato ai rifugi, devo dire che nel decorso anno la Sezione ebbe a doversi rioccupare della *Capanna Albani*, che restata per circa tre mesi interamente sepolta nella neve, riapparve alla luce col tetto completamente rovinato, così che si rese necessario non piccolo lavoro con sistema assai più solido, eseguito con solerte cura dallo stesso custode Belinghieri.

I rifugi di *Coca* e *Fratelli Calvi* in piena efficienza funzionarono egregiamente.

Il *Rifugio Brunone* fu parimenti meta di numerose visite, ma un'altra volta ha bisogno di spese di una certa entità per il riordinamento del tetto e la rinnovazione del pavimento.

E' già stato fatto un apposito sopralluogo e compilato un preventivo, e non appena la buona stagione lo permetterà il Consiglio Direttivo darà alla pratica una reale attuazione.

Parimenti ha bisogno di completo riassetto il *Rifugi Curò al Barbellino*, che passato durante il 1925 attraverso varie vicende, trovasi in condizioni non del tutto soddisfacenti.

Quest'anno il servizio d'alberghetto al Rifugio Curò non corrispose all'intendimento del Consiglio e dei soci, e diede ragione a diverse lamentele, soprattutto per la deplorabile abituale invasione del Rifugio da parte di operai addetti ai lavori idrici in luogo, tollerata anzi sollecitata dal custode.

La Direzione Sezionale si interessò vivamente della faccenda e nei replicati sopralluoghi non mancò di richiamare severamente alla ragione chi di dovere.

Invano però, così che il guaio continuò fino alla fine della stagione ed alla conseguente chiusura del Rifugio.

Ora è in corso la liquidazione affitto e risarcimento relativo di suppellettili, per il che, se sarà necessario, la Sezione, adirà la via legale.

Non così invece fu per il *Rifugio dei Laghi Gemelli* tenuto anch'esso aperto a servizio di alberghetto durante i mesi di luglio, agosto e settembre, ed esercito con lodevole cura dal vecchio e sempre affezionato amico nostro Giuseppe Berera da Branzi.

Esso corrisponde come sempre al pieno desiderio dei soci, e benchè anche in luogo colossali lavori idrici impieghino forti masse di lavoratori, il nostro Berera seppe mantenere al Rifugio ed al modesto servizio di alberghetto, quel carattere degno della iniziativa.

E veniamo al *Rifugio Bergamo* in Alto Adige.

All'inizio del 1925 la sezione si trovava con una somma di L. 15000 sborsate alla Sede Centrale del C. A. I. e per essa alla Commissione Rifugi Alto Adige, sulle 25000 richieste e concordate.

Ebbene ho il piacere di comunicare che le residuali 10000 vennero sottoscritte da soci generosi durante il decorso anno così che la Sezione nostra fu una delle prime, se non la prima, ad assolvere il suo compito saldando il suo debito.

Io sento, come sono sicuro che sentano tutti i soci, il dovere di tributare ai sottoscrittori del 1925 come già lo fu a quelli del 1924, un vivo elogio ed un ringraziamento più cordiale. Essi hanno ben meritato dal C. A. I.

Il Rifugio Bergamo è sempre in perfetta efficienza.

Il custode sig. F. Tchagger corrispose pienamente alla fiducia in lui riposta.

Anche quest'anno il Rifugio fu meta d'un fortissimo numero di visitatori. Esso è stato uno dei Rifugi più affollati dell'Alto Adige. I visitatori furono in gran parte però germanici ed austriaci, così che è dovere nostro, dirò di più, è nostro obbligo di fronteggiare ed equilibrare una simile invasione che non manca sempre di scopo politico.

L'opera indefessa, dirò immane, supremamente patriottica, condotta con tanta alacrità e tenacia dal C. A. I. col mettere in piena efficienza quasi tutti i Rifugi degli ex nemici, che costellano i monti tornati Italiani, deve essere valorizzata da noi, dal nostro popolo che al fiero orgoglio della vittoria conseguita in guerra, sa unire l'antica eterna civiltà spirituale che lo rende alieno da ogni oppressione di altri.

L'attività alpinistica Sezionale ha camminato sempre anche nel decorso anno con ritmo soddisfacente.

E' vero però che l'aspetto di tale attività pare vada, anzi va man mano trasformandosi.

# Albergo Roncobello

ALTA VALLE BREMBANA . . . . .  
. . . METRI 1040 sul livello del mare

## Casa di primo ordine

*Comfort Moderno - Cura  
climatica e lattea - Garage  
- Lawn tennis - Centro turi-  
stico e alpinistico - Pensione*

DIRETTORE:

BAIDELLI LUIGI - Via Legnano, 4 - Milano

Aperto da LUGLIO a SETTEMBRE

# Angelo Mazzoleni

## CALZATURE

— ∞ —  
*Ricco assortimento  
Calzature in tutti i tipi  
Specialità  
Articoli di montagna*

Via Torquato Tasso - Telefono 3-26

## MAGLIE

## BERRETTI

## GUANTI

# Maglificio Alboini

VIA XX SETTEMBRE, 42

## BERGAMO

∴ TELEFONO N. 12-40 ∴

# ALPINISTI !!

∴ ∴ *Nelle vostre provviste  
non caricatevi di troppa roba  
inutile ∴ ∴ Bastano i Bi-  
scotti ed il Cioccolato*

# SALZA

## BERGAMO

VIA XX SETTEMBRE, 26

PREZZI MODICISSIMI

# BANCA BERGAMASCA

## DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI

FONDATA NEL 1873

*Società Anonima - Capitale 30.000.000*

SEDI:

## Bergamo - Genova - Milano

N. 40 Succursali in Provincia

Operazioni di Banca  
Borsa e Cambio

# Camillo Roncelli

## FORNITURE IMPIANTI ELETTRICI

RAPPRESENTANZA CON DEPOSITO:  
Materiale e Apparecchi "SIEMENS",  
Motori e Trasformatori CLERICI  
Apparecchi Radiotelefonici S. I. T. I.

Conduttori

# PIRELLI

# Garage P. NAVA

BERGAMO

Viale Vittorio Emanuele N. 10

Telefono N. 11-83



**Noleggj per qualsiasi destinazione**

# Carozzeria Frat. Lucchetti

BERGAMO

Borgo Palazzo Via Torretta N. 36-42

Telefono N. 5-32



Disegni e Preventivi a richiesta  
Disegni di Carozzeria al naturale

SUCCURSALE:

Via S. Bernardino, 43 Telef. 16-46

## Ditta Desiderio Rossi di Giulio Pesenti

*Diazza Pontida, 22 - BERGAMO - Telefono N. 15-63*

### Grandioso Assortimento Articoli Sportivi

*Skis - Slitte - Racchette - Alpestok - Sacchi Tirolesi*

TENNIS

Pattini a rotelle e da Ghiaccio

FOOT-BALL

*Concessionario per Bergamo e Provincia della Ditta Raimondo Persenico  
Prima Fabbrica Italiana di Sky*

Mobili in malacca e midollo per verande e Giardini  
Valigeria - Chincaglieria - Giocattoli

Fabbrica ombrelle premiata con medaglia d'oro all'esposizione di Parigi 1909

## Ditta G. Butta di A. Zaretti

BERGAMO

Via S. Giovanni, 11 - Tel. 1-99



Officina di Costruzione in ferro  
Serramenti, Tettoie, Cancellate ecc.  
Forniture complete per Fabbriche

SALDATURE AUTOGENE

Preventivi e disegni a richiesta

SOCIETÀ RIUNITE TRASPORTI

## ANGELO SALA - GIACOMO BENINI

SEDE Via Angelo Mai, 19 - Telef. 26

AGENZIA Via T. Tasso, 6 - » 60

*per la vendita dei biglietti delle Ferrovie dello Stato - Ferrovia di Valle Seriana e di Valle Brembana - Ferrovie Federali Svizzere - Agenzia della Navigazione Generale Italiana - La Veloce - Lloyd Italiane.*

**Corrispondente dell' "ENIT",**

TRASPORTI per l'interno e per l'estero - Grandi magazzini raccordati di nuovi impianto.

DEPOSITI e ASSICURAZIONI

Già l'anno scorso io additavo il fenomeno, che è ben lungi dall'essere soltanto bergamasco, della progressiva tendenza a disertare le gite in numerose comitive.

V'ha chi trova una spiegazione nel disinteressamento di quelli che rivolgono la loro attività a gite ed escursioni singole e di brigata ristretta.

L'argomento provocò dispute e polemiche sul Bollettino.

Da esse nacque una Commissione di volenterosi intenzionati di richiamare in voga le gite Sezionali. Detta Commissione che svolse il suo lavoro coll'appoggio pieno ed incondizionato del consiglio direttivo, ha già dato qualche frutto e ne darà ancora e di più, se come non dubitiamo presiederà quella tenacia di propositi che per iniziative del genere è la compagna naturale del successo.

Per altro, ripeto, l'attività singola non è affievolita, anzi, belle ed ardimentose imprese vennero anche nel decorso anno compiute dai migliori nostri, alcune delle quali ebbero anzi la fortuna d'essere descritte sul Bollettino mensile.

Motivo di vivo encomio come sempre, fu anche nella passata stagione come ancora nella presente, l'attività nel nostro Ski Club che ripeté nel marzo la *Gara Coppa della Presolana*, nel maggio la oramai tradizionale *Gara del Gleno*, e con numerose gite riaffermò gli alti suoi meriti per lo sviluppo del mirabile sport.

Nel 1925 la Sezione curò la pubblicazione del Bollettino « Le Alpi Orobianche ». Questa modesta rivista mensile che è spedita gratuitamente a tutti i soci della Sezione, a tutte le Sezioni del C. A. I., a molte Società alpinistiche ed a parecchi Clubs alpini esteri, e che vuole essere un anello di congiunzione

fra la Sezione ed i proprii soci, e fra questi ed il mondo alpinistico, tiene oramai il suo posto, ma desidera di poter attingere da maggior numero di soci l'alimento spirituale della sua vita.

Nel decorso anno venne constatata una strana apatia alla collaborazione; di ciò è doveroso muovere lagnanza agli ignavi ed è tanto più giusto ringraziare i pochi che portarono il loro contributo di lavoro anche in questo campo, che è pure tanto utile alla vita sociale.

Riferendomi ancora alla relazione dell'anno scorso, dove dicevo che il 1925 doveva fronteggiare le spese non indifferenti della Sede Sociale nella fortunata parentesi di nessun altro lavoro urgente da compiere, posso affermare che il compito venne assolto in pieno e le ingenti spese sopportate.

La relazione finanziaria vi sarà all'uopo generosa di dati circa la consistenza patrimoniale ed il conto normale delle rendite e delle spese.

La gestione presenta una attività, ma oramai l'esercizio nostro ha il ritmo di una vera e propria azienda per la quale è necessaria alacre attività esattoriale assieme a vigile sorveglianza spagnina.

Questo duplice compito è stato assolto con fervore ed entusiasmo dal carissimo amico nostro sig. Gino Mioni nella sua qualità di Cassiere: a lui sento il dovere di rivolgere e per me e per i soci i più vivi ringraziamenti.

Ed eguali ringraziamenti rivolgo all'amico Segretario Dott. Ettore Bravi per la sua solerzia ed attività e per la sua frequente collaborazione al Bollettino, e nella circostanza del suo trasloco a più promettente posto commerciale, gli rivolgo il saluto e l'augurio dell'alpinismo bergamasco.

Rivolgo con gratitudine infinita di amico il mio saluto e quello della Sezione, unitamente al ringraziamento cordiale per la collaborazione prestata, ai carissimi soci che scadono dalle cariche e dò fin d'ora il benvenuto a quelli che saranno chiamati a sostituirli.

Il Club Alpino è sana palestra di ardimenti, di serenità, di amicizia.

La Sezione nostra è una casa aperta dove tutti possono liberamente vedere e controllare quello che si fa, e quindi collaborare al suo buon andamento; siamo una famiglia nella quale andiamo già fin troppo d'accordo.

Vediamo di proseguire così, senza fretta, ma senza posa, come dicono i nostri maggiori, colla andatura lenta ma continua del montanaro, avendo nel cuore l'ideale di questa nostra istituzione superbamente ricca di bellezze morali, avendo sempre lo sguardo fisso nel volto austero della Patria.

La relazione presidenziale riscosse prolungati applausi, e nessuno domandò la parola su di essa, posta ai voti venne approvata alla unanimità.

Viene data la parola ai revisori dei conti, e per essi è il Rag. Ghezzi che legge ed illustra il seguente bilancio, previa relazione del seguente tenore:

*Egredi consoci,*

Dopo parecchi Esercizi che si chiudevano con aumenti patrimoniali notevoli, dobbiamo presentarvi il Bilancio dell'annata decorsa con un miglioramento assai esiguo: sole L. 2.270 rappresentano l'aumento patrimoniale del 1925.

Guardate la bella sala che ci raccoglie; tutto l'insieme della nuova Sede, tanto comoda, elegante ed invidiata, e vi renderete conto subito di quanto avvenne.

Infatti, le modeste spese degli altri anni per il funzionamento della Sede

Sociale adesso sono più che triplicate; quanto di nuovo venne acquistato costò ben L. 7.345 e l'attività del nostro lodevolissimo Consiglio, data in precedenza a più opere proficue al Bilancio, fu assorbita nel 1925 dalle esigenze della nuova sistemazione.

È stato fatto un passo arduo, ma sicuro; nonostante le forti spese sostenute, il nostro patrimonio è aumentato ancora, permettendo anche una prima svalutazione di L. 3.345 alle spese straordinarie di nuovo impianto, spese che vedete in Bilancio per L. 7.345

La sicurezza di vedere l'avvenire migliore, degno del C. A. I. ed in particolare della nostra Sezione, si fonda su l'opera che tutti i soci devono svolgere — già si delinea con ritmo più intenso — e, più che altro nella costante e non mai abbastanza lodata fattività del nostro Consiglio; prima fra tutte, quella del nostro Egr. Presidente.

Da Lui è già partita la squilla: *Bisogna portare la nostra Famiglia a mille Soci!* All'opera, dunque, ognuno contribuisca!

Prima di chiudere la nostra relazione acceniamo anche noi ad un altro notevole avvenimento del 1925 che riguarda il Rifugio Bergamo.

Si è superata la cifra necessaria ad ottenerlo in consegna ed in Bilancio appaiono le L. 25.000 pagate.

L'esercizio 1925 si chiude come segue:

Attività	L. 77.417,40
Patrim. 1924	L. 69.547,40
Debiti	» 5.600,—
	» 75.147,40

Aumento patrimonio L. 2.270,—  
cifra corrispondente al conto Spese e Rendite illustrate nelle cifre di L. 33.923,60 per Entrate e di L. 31.653,60 per Spese.

Rassegnando il mandato affidatoci vi invitiamo senz'altro ad approvare il Bilancio nei dati esposti,

Anche la relazione finanziaria viene approvata alla unanimità

Si procede poi alla elezione delle cariche sociali, in sostituzione dei cinque consiglieri scaduti, e per la rinnovazione dei Delegati alla Sede Centrale e dei Revisori dei Conti.

Vengono chiamati a far parte del Consiglio Direttivo i soci :

Boyer Alfredo.

Gaffuri Rag. Mario.

Pizzini Rag. Aldo.

Rota Ing. Federico.

Schiantarelli Vincenzo.

A Delegati presso la Sede Centrale vengono nominati i soci :

Albani Conte Adv. Gianfranco.

Cesareni Dott. Giulio.

Luchsinger Cav. Enrico.

A revisori dei Conti, i soci :

Ghezzi Rag. Antonio

Mazzoleni Rag. Giuseppe.

### **Seduta di Consiglio del 19 Gennaio 1926.**

Erano presenti i seguenti :

Perolari - Presidente ; Mioni - Cassiere ; Prof. Abate ; Boyer ; Adv. Cav. Corti ; Rag. Gaffuri ; Ing. Rota ; Schiantarelli ; Sesti ; giustificato Rag. Pizzini e Dott. Bravi. Assistono pure i Delegati alla Sede Centrale Dott. Cesareni e Cav. Luchsinger.

Viene deliberato quanto segue :

1) Viene confermato nella carica di Segretario il Dott. E. Bravi.

2) Viene nominato un Vice Segretario nella persona dell'Ing. F. Rota.

3) Viene nominato un Bibliotecario nella persona del Prof. Abate.

4) Viene nominata la Commissione Rifugi nelle persone di Perolari, Boyer, Dott. Cesareni, Adv. Cav. Corti, Rag. Gaffuri, Cav. E. Luchsinger, Ing. Rota, V. Schiantarelli.

5) Viene nominata la Commissione Gite Sociali nelle persone di Dott. Cesareni, Ing. F. Rota, Zaretti.

6) Vengono chiamati a collaborare alla Redazione del Bollettino « Le Alpi Orobiche » : il Prof. Zelasco quale Redattore Responsabile, il Dott. Bravi Ettore, il Dott. Cesareni, l'Adv. D. Gennati, l'On. Medaglia d'oro Locatelli, il Cav. Luchsinger, Perolari F. e l'Ing. F. Rota.

7) Si delibera di dichiarare dimissionari quei soci che coprono cariche e che disertano senza giustificazione tempestiva le sedute per tre volte consecutive.

8) Si delibera di perseguire attivamente la pendenza Bonaccorsi.

9) Si delibera la pubblicazione degli ex soci cancellati per morosità nel 1925.

10) Si delibera un premio per le gare militari di Ski del 5° Alpini a Bormio.

## **Elenco delle Cariche**

**della Sezione di Bergamo del Club Alpino Italiano.**

Perolari Francesco	-	Presidente
Corti Cav. Uff. Antonio	-	V. Presidente
Bravi Dott. Ettore	-	Segretario
Rota Ing. Federico	-	V. Segretario
Mioni Gino	-	Cassiere
Abati Prof.	-	Consigliere
Boyer Alfredo	-	id.
Gaffuri Rag. Mario	-	id.
Pizzini Rag. Aldo	-	id.
Schiantarelli Vincenzo	-	id.
Sesti Enrico	-	id.
Ghezzi Rag.	-	Rev. d. Conti
Mazzoleni Rag. Gius.	-	id.
Albani Conte Adv. Gianf.	-	Del. Sede C.
Cesareni Dott. Giulio	-	id.
Luchsinger Cav. Enrico	-	id.

## Situazione Patrimoniale al 31 Dicembre 1925.

ATTIVO.		PASSIVO.	
Rifugio Curò . . . . .	L. 15.000,—	Patrimonio Sociale netto al	
» Laghi Gemelli . . . . .	» 8 000,—	1° Gennaio 1925 . . . . .	L. 69.547,40
» Brunone . . . . .	» 3.000,—	Aumento Patrimoniale del-	
» Coca . . . . .	» 8.000,—	Panno 1925 . . . . .	» 2 270,—
» Fratelli Calvi . . . . .	» 15.000,—		<hr/>
» Albani . . . . .	» 6.000,—		L. 71.817,40
Consolidato 5 % nominali		Debiti da pagare . . . . .	» 5 600,—
4.200 a 90 . . . . .	» 3.780,—		<hr/>
Depositi presso Banche . . . . .	» 4.124,10		
» » » per			
Beneficienza Alpina . . . . .	» 565,73		
Contanti in cassa . . . . .	» 710,50		
Mobilio: Esist. 1925 L. 4.000			
di nuovo acquisto » 7 345			
	L. 11.345		
svalutazione » 3.345	» 8 000,—		
Crediti diversi . . . . .	» 2.200,—		
Art. varii: Distintivi L. 112,50			
cartoline e varie » 624,57	» 737,07		
Rateo affitto ant. p. il 1926 . . . . .	» 2.300,—		
	<hr/>		
	L. 77.417,40		
Rif. Bergamo: Sottoscrizione	» 25.000,—	R. Bergamo: Somma sbor. . . . .	» 25.000,—
	<hr/>		<hr/>
	L. 102 417,40		L. 102.417,40
	<hr/>		<hr/>
RENDITE.		SPESE.	
Quote sociali . . . . .	L. 23.720,—	Contributo alla sede Sociale	L. 7.088,—
Sottoscrizione Bollettino . . . . .	» 2.109,—	Spesa per il Bollettino . . . . .	» 4.325,60
Ricavo Pubblicità . . . . .	» 2 000,—	Affitto Sede 1925 . . . . .	» 7.691,50
Cedole consolidato . . . . .	» 315,—	Spese di segreteria - posta,	
Interessi sulle somme depos. . . . .	» 386,—	esazioni varie . . . . .	» 810,50
Proventi diversi . . . . .	» 1.308,43	Stampati - cancelleria - illu-	
Sottoscrizione per beneficenza . . . . .	» 393,17	minaz. riscaldamento ecc. . . . .	» 6.003,—
Sottoscrizioni varie . . . . .	» 422,50	Distribuzioni in beneficenza . . . . .	» 670,—
Proventi Rifugi . . . . .	» 2.188,—	Manutenzione rifugi . . . . .	» 1.720,—
Soppravvenienze attive:		Svalutazione Mobilio . . . . .	» 3.345,—
Liquidazione debiti L. 731			<hr/>
Maggiori incassi » 350	» 1.081,—		L. 31.653,60
	<hr/>	Avanzo d'esercizio . . . . .	» 2.270,—
	L. 33.923,60		<hr/>
	<hr/>		L. 33.923,60

CAPPELLERIA COCCHI

di P. GHISALBERTI

BERGAMO - XX Settembre, 38



RICCO ASSORTIMENTO DI  
CAPPELLI PER UOMO E RAGAZZO

DEPOSITO ESCLUSIVO PER  
BERGAMO E PROVINCIA  
DEL CAPPELLO PANIZZA

SCONTO SPECIALE AI SOCI DEL C. A. I.

## Manifatture & Confezioni

Ditta A. COCCHI di E. Adamoli  
BERGAMO - Via XX Settembre, 38

*Il più fornito magazzino stoffe  
NOVITÀ ESTERE e NAZIONALI*

Confezioni su misura accuratissime per uomo  
e signora - reparto speciale diretto dal nuovo  
Tailleurs Prof. Z. Mazzucchelli specializzato nel  
taglio moderno e di linea. Abiti sport confe-  
zionati con tessuti speciali di nostra esclusività.

Deposito impermeabili-abiti, confezionati  
costumini in ogni misura. Abiti Tailleurs Pa-  
letos per signora della rinomata Casa Lamm  
di Parigi. — Nostra esclusiva importazione.

## Banca Industriale di Bergamo

SOCIETÀ ANONIMA CON SEDE IN BERGAMO

Capitale Sociale L. 10.000.000 inter. versato

Sede provvisoria: Piazza Dante — Indirizzo telegrafico BANCBERGAMO — Telefoni N. 17-96 e 18-01

*Libretti di risparmio liberi vincolati e speciali  
a tasso da convenirsi.*

*Conti Correnti liberi e vincolati a tasso e di-  
sponibilità da convenirsi.*

*Conti Correnti di corrispondenza.*

*Sconto ed incasso di portafoglio semplice e  
documentato su Italia e sull'Estero.*

*Compra-vendita Titoli a contanti e a termine  
ed esecuzione ordini di Borsa.*

*Compra-vendita di divise e valute estere.*

*Anticipazioni e Riporti su titoli di Stato e su  
valori industriali a mercato corrente.*

*Emissione di Assegni sull'Italia e sull'Estero  
Servizio di Assegni Circolari pagabili su tutte  
le piazze d'Italia.*

*Aperture di Credito ed accettazioni commer-  
ciali su Italia e su Estero.*

*Pagamento ed Incasso cedole e titoli estratti.  
Custodia ed Amministrazione di titoli.*

### CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE:

Pesenti Grand' Uff. Antonio - *Presidente.*

Albini Ing. Comm. Riccardo - Ambiveri Comm. Giovanni - Finazzi Comm. Giovanni -  
Pesenti Ing. Mario - Premoli Conte Cav. Camillo - Tschudi Cav. Enrico *Consiglieri.*

### DIREZIONE:

Invernizzi Rag. Osvaldo, *Direttore* — Marè Rag. Pietro e Ciocca Rag. Luigi, *Vice Direttore*

PASTICCERIA

CAFFETTERIA

Isacchi Luigi e Figlio

BERGAMO

Nuovi Portici Sentierone - Telef. 1-14



Succursale in S. PELLEGRINO

Per alpinisti e turisti:

*Zaini - Boracce - Bicchieri*

*Cucine sport*

*Fornelli a spirito*

*Combustibile Meta*

*- Bottiglie Thermos*

Grazioso Goggi - Bergamo

VIA XX SETTEMBRE N. 46

TELEFONO 1-04



**BIRRA SERIATE**

**Fratelli VON WUNSTER**

## BANCHETTO SOCIALE

Ebbero luogo la sera del 30 Gennaio il primo all'Albergo Concordia, la seconda nella Sede Sociale, e possiamo dire con vero compiacimento che sortirono ottimo esito.

Il banchetto, ottimamente servito dagli amici del Concordia, sempre all'altezza della loro fama, ed ai quali va riconosciuto l'assoluto primato in materia raccolse una cinquantina di aderenti.

Al dessert, il Presidente Perolari vivamente sollecitato, pronunziò pianamente e senza voli pindarici, alcune parole che le insistenze di parecchi amici vogliono qui riassunte.

Dopo di aver salutate le poche Signore intervenute (poichè il grosso della comitiva femminile aveva optato per la veglia vanzante senza banchetto sociale) e i Soci tanto presenti, quanto assenti, saluto che volle fosse interpretato come sincero augurio di bene per tutti, il Perolari si dolse amaramente della pessima abitudine di volere sempre dei discorsi.

È così bello, disse, il tacere, si fa così presto a tacere, ci si trova così bene quando si è saputo tacere, che proprio non è comprensibile come coloro che al pari di me, sono dotati di una oratoria — disastro, vengano costretti invece a parlare.

E qui il Perolari, aiutato da qualche appunto che quale vecchio conoscitore degli.... amici, si era « ad ogni buon conto » preparato proseguì su questo tono.

« Perchè poi gli argomenti da trattare sono tutt'altro che copiosi.

Quando io ho compiuto il dovere, del resto gradito dovere, di presentare un omaggio alle Signore, alle poche

Signore convenute, e quando io ho aggiunto un saluto ai Soci presenti, e per essere di manica larga anche agli assenti saluto che significa augurio di ogni bene per tutti, io non so quale altra cosa dovrei aggiungere, che senta meno di prammatica.

Parlare di alpinismo? di scalate di rocce o di gite da bighelloni, di corse in ski, di panorami incantevoli, di sole, di neve, di aurore e di tramonti, di nostalgia per i silenzi profondi delle nostre vette o per i quieti ozii dei nostri rifugi? oh! dio! cose rancide, se n'è parlato le mille volte, se n'è letto a sazieta, è doveroso lasciare che la digestione, proceda senza intoppi e senza ostacoli.

Sarebbe quindi logico, anzi sarebbe stato logico tacere se al C. A. I. non si cominciassero a sentire altri problemi da curare, problemi che generano dei doveri da compiere.

È il ritmo vorticoso della vita che li impone. Noi non possiamo oramai più, chiuderci nel recinto delle vette eccelse o delle nevi eterne, dimentichi di quel che succede al basso.

La vita quieta, metodica, patriarcale d'una volta non è più possibile oggi, è indispensabile che nei ritagli di tempo che ci offrono le nostre occupazioni ci si occupi di alpinismo, ed i ritagli di tempo che ci offre l'alpinismo vengano dedicati ad altre attività che il nostro sodalizio non può più oramai dimenticare o trascurare. Vedete amici miei, certe cose si dovrebbero dire in Sede opportuna, si dovrebbero esporre ad esempio in Sede d'assemblea ma la consuetudine vuole che là si passi in rassegna quel che è stato fatto e non quel che si potrebbe fare. Ed allora io ne parlo qui poichè avete voluto che io parlassi, ed è a mio parere giusto ch'io vi chiegga il sacrificio di ascoltarmi.

I problemi nuovi ai quali il C. A. I. Sezione di Bergamo è chiamato a collaborare sono parecchi.

In primis: Alto Adige. Noi siamo chiamati in Alto Adige, dove possediamo uno dei migliori rifugi alpini, il Rifugio Bergamo, siamo chiamati a fiancheggiare l'opera governativa intesa a far rispettare il fatto compiuto, affinché le subdole armi pangermanistiche si spuntino contro il fermo leale proposito italiano di una convivenza pacifica ed operosa con quelle popolazioni.

Opera diplomatica adunque la nostra. Opera non scevra di difficoltà perchè deve contemperare nel rispetto degli usi e delle abitudini atesine il proposito assoluto nostro di non essere considerati degli ignavi.

Noi abbiamo ricevuto l'incarico di fare da scolta avanzata sulle giogaie del Catinaccio; è oramai un cantuccio di Bergamo che la nuova Italia possiede e per Bergamo nostra noi dobbiamo avere una cura speciale di quel rifugio, dobbiamo farlo meta di frequenti visite, dobbiamo pernearlo di vita bergamasca.

Altri problemi li abbiamo sott'occhio.

È necessario che la nostra Istituzione non sia più oltre estranea ai problemi di palpitante attualità che si agitano nella nostra e per la nostra città e provincia.

Ferrovia dello Stelvio, strada prealpina, Autostrada, Filovie di Valcava, di Selvino, di Bossico, miglioramento alberghiero nei paesi montani, tutti problemi che sono attinenti all'avvenire del nostro paese e quindi della nostra Sezione.

Problemi che si fa presto ad enumerare, ma per la cui soluzione occorrono anni parecchi, e quel che è più, entusiasmo, d'appassionati, tenacia di propositi, nessun indugio, nessuna sosta, per vincere difficoltà, pregiudizi, interessi, contrasti.

Il nostro paese, destinato a diventare uno dei primi del mondo, come sotto molti aspetti lo è già, deve trovare nei bergamaschi coloro che vogliono questa provincia ai primissimi posti fra le consorelle italiane.

Io vedo i lunghi treni internazionali infilare la laboriosa Valle Seriana, guadagnare le strette del Costone di Gromo di Fiumenero, inoltrarsi in un tunnel che li porta in Val Belviso, sboccare sull'Aprica e procedere rapidi verso il Nord a portarvi le nostre genti e le nostre merci, alimentati poderosamente dal transito per più grande Genova cui farà capo, cui deve far capo tanta parte del traffico medio-Europeo.

Vedo l'autostrada alle nostre porte correggere in parte il danno prodottoci dalla Ferrovia Treviglio - Brescia, e convogliare qui alla scoperta della più bella città di provincia, numerosi i forestieri cui non parrà vero di trovare fra noi qualcosa di ben più attraente che non sia il leggendario e gozzo Gioppinasco che in nessuna regione d'Italia è scomparso come da noi.

Vedo la strada prealpina congiungere la Valsassina colla Valle Camonica a traverso alla Brembana alla Serina ed alla Seriana, ed aprire una nuova via di comunicazione destinata ad apportare i più grandi benefici.

E le filovie, la prima delle quali da Torre de' Busi a Valcava è già in corso di allestimento da parte di una società che merita ogni appoggio e l'aiuto dei capitalisti, renderanno ognora più intensi i rapporti fra le nostre popolazioni e metteranno in valore della plaghe che per bellezza, comodità, salubrità non sono seconde a nessun'altra.

Bisogna osare. Annientare i pessimisti. Avere fiducia. Molti vorrebbero tirare in campo l'eterno dilemma: Nacque prima

l'uovo o prima la gallina? Dobbiamo provvedere ai mezzi di locomozione per raggiungere misere casupole inospitali, oppure anzitutto preparare alberghi e ville nell'attesa d'una strada o d'una filovia che porti gente e vita?

Il mondo cammina. Per camminare agevolmente c'è bisogno di strada. Quando arriveremo ci sistemeremo. Una cosa alla volta, quel che importa è cominciare.

E quando la tavolozza bergamasca sarà completata da queste opere che così succintamente ho enumerate, quali problemi ne scaturiscono per il Club Alpino?

Vedo un Rifugio Curò al Barbellino adagiato su di un ardità giogaia e nel contempo specchiantesi in un immenso meraviglioso lago che di artificiale non avrà che una invisibile diga a chi guarderà lo splendido quadro nel suo insieme.

Un Rifugio Curò doppio, triplo dell'attuale, gareggiante coi suoi maggiori dell'Alto Adige e del Piemonte per comodità e comfort. Le comunicazioni celeri con Milano convoglieranno sui nostri monti centinaia e migliaia di visitatori, di escursionisti, di alpinisti. In inverno saranno eserciti di skiatori che prenderanno d'assalto i nostri campi. Necessità di alberghi nei paesi di fondo valle, necessità di più adeguati ricoveri e rifugi in alto. Sono problemi si può dire immediati ai quali il C. A. I. non può non badare, non può non prepararsi ad affrontarli ed a risolverli.

Io penso che una delle cagioni per cui nostra Sezione non ha preso quelle maggiori proporzioni che parecchi di noi, sognatori impenitenti, e perchè impenitenti ottimisti, auspicano, sia l'esserci i fermati e trincerati nell'alpinismo puro al quale per necessità di cose una sola minoranza può accedere.

Alpinismo puro, sì ma dal punto di vista dell'interesse d'una Sezione, non

l'assenteismo assoluto dal campo nel quale questo alpinismo puro deve pur mietere il materiale umano.

A questo punto devo fare una dichiarazione personale.

Io parlo dal punto di vista dell'interesse d'una Sezione, e non da quello mio personale. Personalmente io concepisco l'alpinismo in senso egoistico, sono contrario al « popolarizziamo l'alpinismo » deserto le gite numerose, aborro le vette popolate.... Saranno colpe queste e difetti da aggiungere ai tanti altri che io ho, ma il Presidente della Sezione di Bergamo del C. A. I. deve porsi altri problemi che sono vitali per la sezione stessa, deve far tacere i proprii egoismi e lavorare per l'avvenire della Sezione che io vedo in un prossimo futuro, fulcro di attività per l'interesse generale della nostra plaga.

Ma l'accenno che io ho fatto a questa nuova attività da espletare, implica collaborazione di uomini di fede e di buona volontà.

Intendiamoci, noi non dobbiamo invadere altri campi, non dobbiamo sovrapporci ad altre iniziative, non dobbiamo fare doppioni, non dobbiamo ferire delle suscettibilità. Dobbiamo semplicemente collaborare, colla penna, colla parola e coll'opera nostra alla propaganda alla persuasione, allo sviluppo di tutto quel lavoro atto a migliorare sempre più le condizioni della nostra provincia.

E dobbiamo trovare in seno al nostro sodalizio gli uomini, i giovani soprattutto, che, questa branca di attività sentano, e si mettano all'opera per svilupparla. Se questa mia chiacchierata noiosa e petulante specie per chi anela d'imbarcarsi nel mellifluido dondolamento della danza moderna, dovesse sortire lo scopo di trovare volonterosi da aggiungere ai pochi che già qualcosa fanno al

C. A. I. io avrei doppio dovere di ringraziare la vostra pazienza di avermi cortesemente ascoltato. Ad ogni buon conto ancora una volta, appassionatamente leviamo il nostro bicchiere all'avvenire del C. A. I. affinché il motto « Excelsior » sventoli ognora e sempre sulle fortune del nostro sodalizio, per avvenire della Sezione.

Le parole del Presidente Perolari vennero calorosamente applaudite, e ad esse fece subito eco il Commendator Avv. Aurelio Dolci, vecchio ed affezionato socio della Sezione, ora Consigliere di Corte d'Appello a Milano, e venuto a Bergamo per l'occasione, il quale invitò i presenti a tributare al Presidente Perolari l'affettuoso riconoscimento della sua attività e con frasi indovinatissime e sincere sciolse un inno al C. A. I. e all'avvenire della Sezione di Bergamo.

## Veglia Danzante

La veglia danzante non poteva riuscire più vivace, più animata e nel contempo meglio improntata a quel carattere familiare, quale appunto il Club Alpino suole e vuole dare a tutte le manifestazioni del genere.

Limitata ai soli soci e socie, la festa raccolse il fiore delle Signorine bergamasche, e potemmo osservare e compiacerci che erano in special modo le più attive alpiniste e skiatrici, quelle che si abbandonavano con maggiore slancio alle pratiche dello... striscio e del... dondolamento, accoppiate ad un vero sciamme di giovanotti, veramente instancabili benchè la danza moderna non esiga esagerate doti di resistenza.

Qualche elemento maturo, benchè più compatito che ammirato anche se applaudito, esumò qualche giro di valzer

e questo dimostra anche di più come l'allegria aveva preso tutti i presenti.

Circa un centinaio di persone assistettero alla festa, e quando verso le ore tre la numerosa brigata si sciolse, era unanime il compiacimento per l'esito brillante, e le prime a manifestare la loro completa soddisfazione furono le Signore Mamme, segno questo ben sicuro che la loro attenta perspicacia, per quanto inutile data la elettissima razza filiale, e l'ambiente sano del C. A. I. non aveva rilevato nessuno di quei nei, che non diremo dappertutto, ma almeno in taluna festa da ballo moderna pur mascherata abilmente di serietà si dice non sia difficile trovare.

Come di tutte le manifestazioni riuscite, anche di questa si chiede e si richiede il bis.

Ma "adelante Pedro,, con quel che segue. Lo scopo del C. A. I. non è quello di dare feste da ballo. Una passi! forse forse due passino, ma poi « stop » chè le domeniche da dedicare allo sport dello ski sono poche e bisogna farne tesoro.

Abbiamo sentita una proposta: Ammettere alla feste da ballo soltanto coloro che durante un anno possono *provare* di avere fatto *almeno tre gite* in montagna.

Originale la proposta nevvvero? Evidentemente v'è chi avrebbe da prendersi delle gatte da pelare. Ve lo figurate il controllo da compiere specie nel ceto signorine, ed i sotterfugi ai quali saprebbero ben ricorrere per non essere lasciate da parte? No, no. Bando a certe novità. La festa o le feste del C. A. I. servano a rendere sempre più omogenea la compagine dei soci, ad annodare amicizie, a rinsaldare le preesistenti, servano di propaganda all'idea, servano a far voler bene alla montagna.

F. P.

---

Redattore Respoosabile : Prof. ZELASCO

BERGAMO - TIPOGRAFIA SECOMANDI

# Banca Commerciale Italiana

**Società Anonima**

**SEDE MILANO**

Capitale Sociale L. 700.000.000 - Versato L. 605.674.000 - Riserve L. 460.000.000

## SEDE DI BERGAMO

**TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA**

**Servizio Travellers Cheque (Assegni per i Viaggiatori)**

## ALBERGO RISTORANTE PIEMONTESE

VIALE ROMA - TELEFONO 8-13

RISCALDAMENTO CENTRALE - TRATTAMENTO FAMILIARE  
DELLA

Società Anonima **PICVI ENOSTELLA DONDENA**

PRODUZIONE INDUSTRIA COMMERCIO VINI D'ITALIA

*Specialità*: Picvi Gran Spumante, Extra secco - secco - dolce - Vermouth Bianco  
Vanigliato Enostella - Vini e Moscati Extra da bottiglia.

## ALPINISTI !!!

LE MIGLIORI  
COLAZIONI FREDDI

si trovano presso la Premiata Salumeria

**CESARE GHISALBERTI**

BERGAMO - XX Settembre, 5

TELEFONO 7-27

IL

## Dott. G. Limonta

Via XX Settembre, 14

visita per malattie:

dell'Orecchio, Naso

e Gola : : : :

dalle ore 14 alle 16

Lunedì - Mercoledì - Giovedì - Venerdì

## Società Vetraria Bergamasca

BERGAMO - Viale Vittorio Emanuele, 19 - Telef. N. 33

VETRI ❁ CRISTALLI ❁ SPECCHI

OFFICINA ARTISTICA PER LA SMERIGLIATURA - DECORAZIONE - MOLATURA DEI SPECCHI E CRISTALLI

# BANCA MUTUA POPOLARE DI BERGAMO

Società Anonima Cooperativa di Credito a Capitale illimitato  
IL PIÙ ANTIGO E DIFFUSO ISTITUTO BANCARIO DELLA PROVINCIA  
Anno di Fondazione 1869

*Sede Sociale e Direzione Centrale in Bergamo*

**BERGAMO** (con Ufficio Cambio) **MILANO - TREVIGLIO**

*Agenzia: di Città in Bergamo N. 1, N. 2, N. 3, N. 4, N. 5.*

ADRARA S. MARTINO — ALBINO — ALMÈ — ALMENNO S.S. — ALZANO MAGG.  
ARDESIO — AVERARA — BRANZI — BRIGNANO D'ADDA — BREMBILLA  
CALOLZIO — CALUSCO D'ADDA — CARAVAGGIO — CASAZZA DI MOLOGNO — CENE  
CHIUDUNO — CISANO BERG. — CLUSONE — DARFO — DEZZO — DALMINE  
FONTANELLA — GANDINO — GAZZANIGA — GORLAGO — GROMO  
GRUMELLO DEL MONTE — LEFFE — LOVERE — MARTINENGO — NEMBRO — OLDA  
OSIO SOTTO — PALAZZOLO S. OLIO — PIAZZA BREMBANA — PONTIROLLO N.  
PONTE GIURINO — PONTE NOSSA — PONTE S. PIETRO — PONGOGLIO  
ROMANO L. — ROTAFUORI — ROVEITA — S. GIO. BIANCO — S. PELLEGRINO  
SARNICO — SCHILPARIO — SOVERE — SPIRANO — TAGLIUNO — TAVERNOLA B.  
TRESORE BALNEARIO — TREZZO D'ADDA — VERDELLO — VERTOVA  
VILLA D'ADDA — VILMINORE — ZOGNO

**TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA - DI BORSA - DI CAMBIO**

## GRANDE CAFFÈ = RISTORANTE = BAR

# NAZIONALE

BERGAMO (SENTIERONE)

TELEFONO 9-52



**LOCALE DI PRIMO ORDINE  
SALONI E TERRAZZE  
PER BANCHETTI**

SOCIETÀ BARDONESCHI & C.